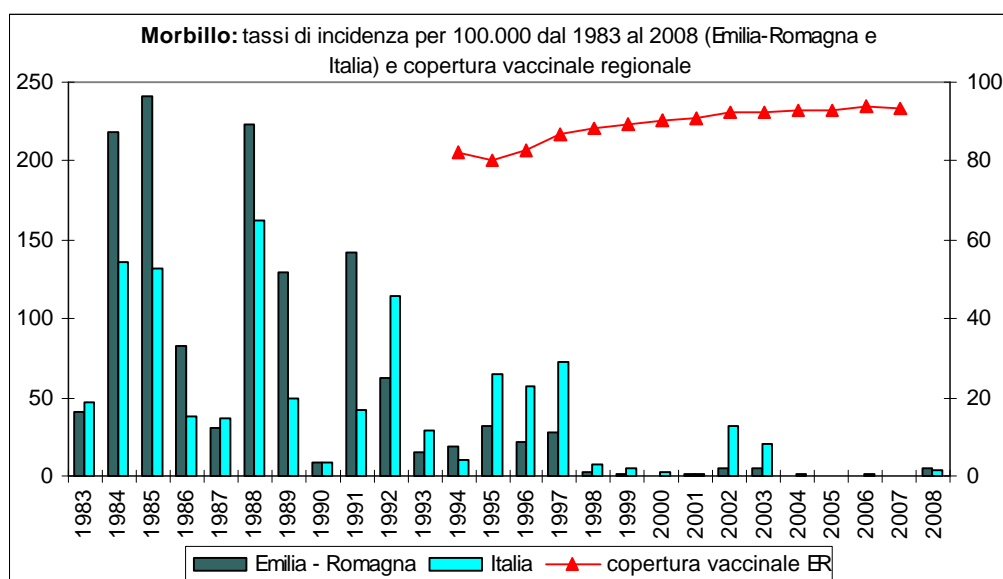


## AGGIORNAMENTO SULL'EPIDEMIA DI MORBILLO IN EMILIA-ROMAGNA

### PERIODO GENNAIO – NOVEMBRE 2008

I dati trasmessi dalle Aziende Usl con i sistemi regionali di “segnalazione rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale” e “sorveglianza speciale del morbillo” evidenziano che dal 1-1-2008 al 30-11-2008 sono stati segnalati 300 casi sospetti di morbillo, che sono stati classificati in relazione agli esami di laboratorio come confermati (174), probabili (23) e non casi (103). L'incidenza annuale si attesta finora su un valore di 4,6 casi per 100.000 abitanti, considerando sia i casi confermati, che quelli probabili. Ricordiamo che nel biennio 2004–2005 il tasso si è attestato sotto 0,1/100.000, valore soglia di riferimento per l'eliminazione del morbillo, e nei due anni successivi si è assistito ad un lieve incremento del numero dei casi, fino a raggiungere il valore attualmente registrato che documenta la necessità di rafforzare l'impegno di prevenzione nei confronti di questa malattia.



I dati dell'Italia per il 2008 sono relativi a 15 Regioni e al periodo gennaio-maggio.

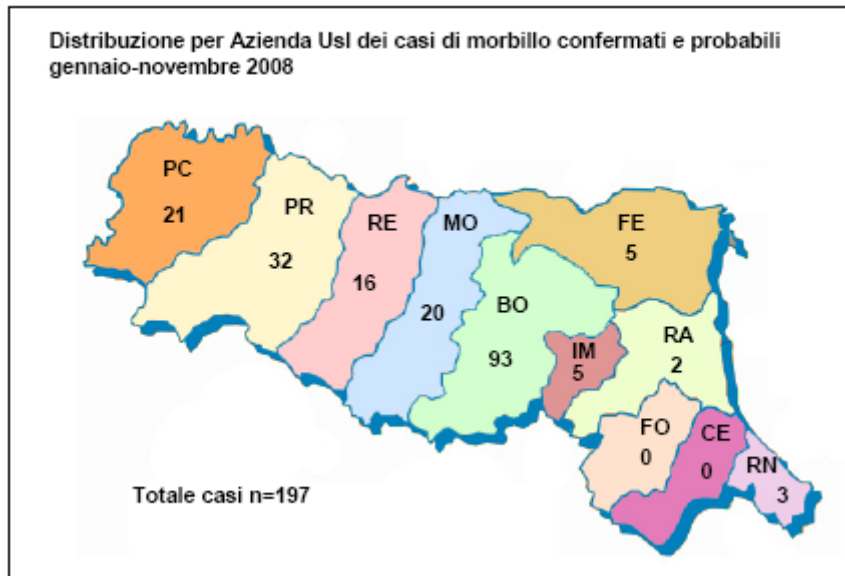
Dei 197 casi confermati e probabili, pari al 66% delle segnalazioni pervenute, 71 (67 confermati e 4 probabili) sono relativi a 23 focolai, mentre 126 sono casi singoli (107 confermati e 19 probabili).

**Tab. 1. Distribuzione dei casi notificati (confermati e probabili) di morbillo per Azienda Usl  
Gennaio – novembre 2008**

Azienda Usl	n° di segnalazioni	n° di casi confermati	n° di casi probabili	n° di non casi
PIACENZA	24	15	6	3
PARMA	58	25 *	7	26 **
REGGIO EMILIA	18	16	0	2
MODENA	28	20 *	0	8 **
BOLOGNA	146	87 *	6	53 **
IMOLA	5	5	0	0
FERRARA	7	2	3	2
RAVENNA	4	2	0	2
FORLI'	0	0	0	0
CESENA	0	0	0	0
RIMINI	10	2	1	7
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	<b>174</b>	<b>23</b>	<b>103</b>

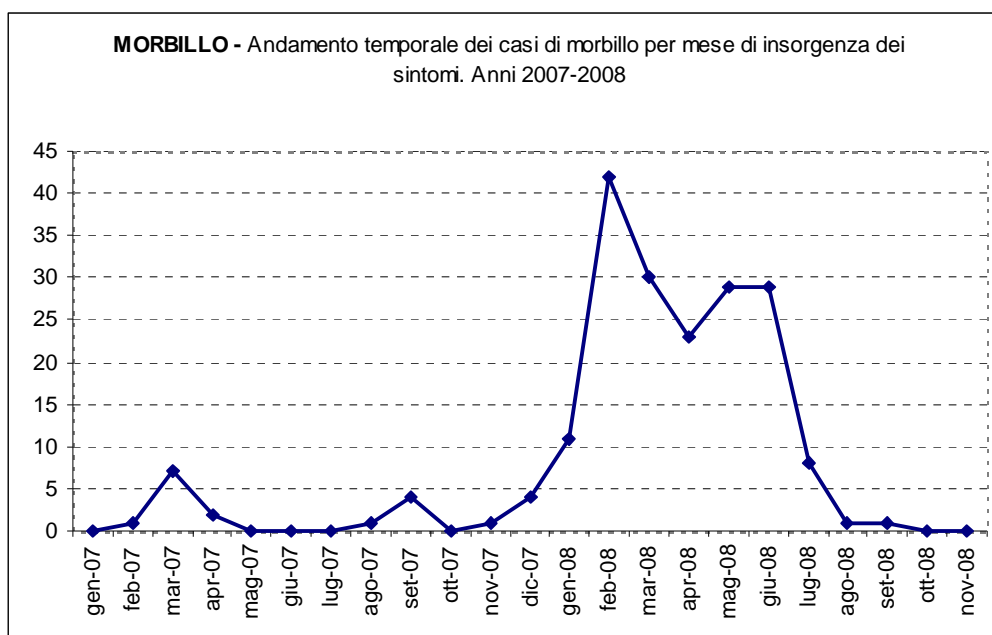
\* per 4 casi confermati di PR, per 1 caso di MO e per 3 casi di Bologna è stata osservata una coinfezione Morbillo e Rosolia

\*\* per 7 casi di PR, 2 di MO e 18 di BO la diagnosi finale è stata di Rosolia



L'Azienda Usl di Bologna ha segnalato 14 focolai di cui 3 hanno coinvolto personale sanitario (in totale 5 medici, 2 addetti al trasporto dei malati) con contagio avvenuto presumibilmente in ambiente ospedaliero; di questi il più importante ha coinvolto 11 persone tra le quali 5 operatori sanitari. Gli altri 11 focolai dell'Azienda Usl di Bologna come pure gli 8 denunciati dalle Aziende Usl di Reggio Emilia (3), Modena (2), Piacenza (2) e Imola (1) si sono invece verificati in ambito familiare. Fa eccezione un altro focolaio segnalato dall'Azienda Usl di Modena che è stato classificato sia come familiare che nosocomiale poiché il contagio tra i 6 soggetti coinvolti è avvenuto sia in ambito ospedaliero (1 infermiere pediatrico coinvolto) che familiare.

L'andamento temporale dei 174 casi confermati segnalati nel 2008 (calcolato con intervallo mensile e per data di insorgenza dell'esantema) evidenzia un picco in corrispondenza del mese di febbraio ed un numero elevato di casi fino a giugno, come illustra il grafico seguente nel quale sono stati inclusi anche i 20 casi confermati registrati nel 2007.



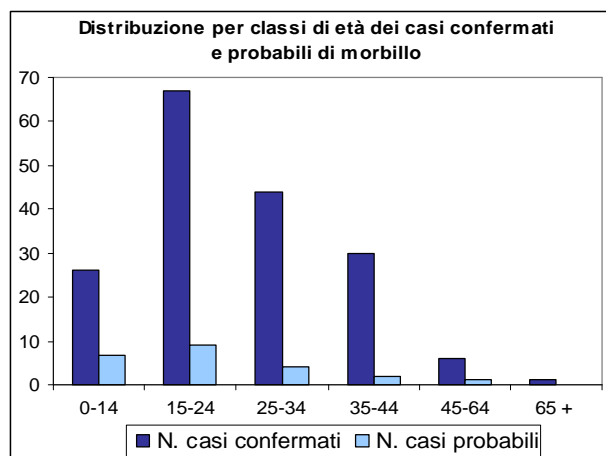
La distribuzione per sesso mostra il 60% dei casi a carico dei maschi e il 40% a carico delle femmine, pur non esistendo differenze di genere nell'offerta del vaccino.

La distribuzione per età dei casi confermati e probabili registrati nel 2008 mostra una concentrazione tra gli adolescenti e tra i giovani adulti; pochi i casi tra i bambini e tra gli adulti sopra i 45 anni. L'età mediana è di 26 anni per i casi confermati e di 25 per i casi probabili.

**Tab. 2. Distribuzione per classi di età dei casi di morbillo confermati e probabili**

	n° casi confermati	%	n° casi probabili	%
<b>0-14</b>	26*	14,9	7	30,4
<b>15-24</b>	67	38,5	9	39,1
<b>25-34</b>	44	25,3	4	17,4
<b>35-44</b>	30	17,2	2	8,7
<b>45-64</b>	6	3,4	1	4,3
<b>65 +</b>	1	0,6		
<b>TOTALE</b>	<b>174</b>	<b>100,0</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>

\*1 solo caso sotto l'anno di vita in un bimbo di 4 mesi contagiato dalla madre



I 197 casi confermati e probabili riguardano sia persone residenti in Emilia-Romagna (82%) che soggetti solo domiciliati nella nostra regione e residenti in altre regioni d'Italia o all'estero (18%). Questi ultimi (n=36), per il 50% studenti universitari, provengono per lo più dalle regioni del Sud e Centro Italia (Sicilia 22%, Puglia 22%, Marche 11%, Campania 8%); due dichiarano di essere stati precedentemente vaccinati contro il morbillo mentre ad uno è stato somministrato il vaccino una settimana prima dell'insorgenza dei sintomi con malattia presumibilmente già in fase di incubazione.

La tabella seguente mostra il numero di ricoverati tra i casi confermati e tra i casi probabili.

**Tab. 3. N° di casi confermati e probabili seguiti da ricovero**

Azienda UsI	n° ricoverati tra i confermati	% ricoveri sul tot dei confermati	n° ricoverati tra i probabili	% ricoveri sul tot dei probabili
<b>PIACENZA</b>	4	26,7	0	0,0
<b>PARMA</b>	2	8,0	0	0,0
<b>REGGIO EMILIA</b>	7	43,8		
<b>MODENA</b>	8	40,0		
<b>BOLOGNA</b>	29	33,3	2	33,3
<b>IMOLA</b>	5	100,0		
<b>FERRARA</b>	1	50,0	0	0,0
<b>RAVENNA</b>	1	50,0		
<b>FORLI'</b>				
<b>CESENA</b>				
<b>RIMINI</b>	0	0,0	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>32,8</b>	<b>2</b>	<b>8,7</b>

Tra le complicanze di rilievo si segnalano 9 casi di polmonite notificati rispettivamente dalle AUsl di Bologna in 5 adulti con età compresa tra i 21 e i 47 anni, dalle AUsl di Ravenna e Ferrara in 2 adulti di 38 anni, dall'AUsl di Reggio Emilia in una bambina di 1 anno, vaccinata con 1 dose pochi giorni prima dell'insorgenza dei sintomi, e dall'AUsl di Piacenza in una bambina di 3 anni non precedentemente vaccinata.

Tra i casi confermati:

- 121 persone (70%) sono risultate non vaccinate contro il morbillo;
- per 28 persone (16%) manca l'informazione (causa scheda non completa o perché il dato non era conosciuto dal paziente stesso);

- 24 persone (14%) sono risultate vaccinate contro il morbillo con 1 sola dose, ad eccezione di due ragazzi di 16 e 20 anni vaccinati con 2 dosi in Italia e uno di 17 anni vaccinato in Argentina.

Nelle tabelle 4 e 5 si riportano le coperture vaccinali rilevate nel 2007 per le diverse coorti di nascita previste nel calendario vaccinale e i risultati delle campagne straordinarie eseguite nel 2004 e nel 2005 sulle coorti di nati 1991-1997.

**Tab. 4 Coperture vaccinali per morbillo o MPR\* per Azienda UsI - anno 2007**

Azienda UsI	24 mesi	6 anni con almeno 1 dose	6 anni con 2 dosi	7 anni con almeno 1 dose	7 anni con 2 dosi	13 anni con almeno 1 dose	13 anni con 2 dosi
PIACENZA	97,5	98,1	95,3	98,2	95,7	96,2	73,8
PARMA	93,5	97,5	75,4	96,3	80,4	94,4	76,7
REGGIO EMILIA	93,1	95,7	54,0	96,4	89,2	94,5	63,0
MODENA	94,4	95,7	87,8	97,3	89,2	94,7	78,0
BOLOGNA	92,8	95,4	89,6	95,6	90,4	95,7	88,6
IMOLA	97,1	97,2	95,2	96,8	94,6	98,8	93,5
FERRARA	96,0	97,8	92,6	98,4	94,2	97,1	84,8
RAVENNA	95,0	95,9	77,1	97,0	91,2	94,7	73,4
FORLI'	93,0	99,0	87,6	99,7	88,5	93,4	79,0
CESENA	89,7	96,3	89,9	95,8	89,5	98,1	0,0
RIMINI	88,2	91,3	82,2	93,0	82,3	89,2	74,1
<b>TOTALE</b>	<b>93,5</b>	<b>96,0</b>	<b>82,1</b>	<b>96,6</b>	<b>89,1</b>	<b>94,9</b>	<b>73,8</b>

\*La differenza fra copertura vaccinale con morbillo e MPR non supera in nessuna coorte lo 0,1% ed è dovuta a bambini immigrati vaccinati in altri Paesi

**Tab. 5 Risultati della campagna straordinaria contro il morbillo eseguita in Emilia-Romagna nel 2004 e 2005  
Coperture relative ad almeno una dose di antimorbillosa o MPR**

Coorti di nascita	residenti	Suscettibili pre-campagna	Vaccinati in campagna	Coperture pre-campagna	Coperture post-campagna	Guadagno %
1991	32.850	2.461	631	91,0%	92,9%	1,9%
1992	32.678	2.639	789	90,9%	93,3%	2,4%
1993	32.141	2.500	801	91,4%	93,9%	2,5%
1994	30.729	2.512	914	91,1%	94,1%	3,0%
1995	30.570	2.086	670	92,7%	94,9%	2,2%
1996	31.375	1.785	556	94,0%	95,7%	1,8%
1997	32.175	1.561	347	95,0%	96,1%	1,1%
<b>TOTALE</b>	<b>222.518</b>	<b>15.544</b>	<b>4.708</b>	<b>92,3%</b>	<b>94,4%</b>	<b>2,1%</b>

A cura di:

Alba Carola Finarelli, Maria Grazia Pascucci, Bianca Maria Borrini, Laura Moschella, Gabriella Frasca del Servizio Sanità Pubblica, Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna.

Si ringraziano tutti gli operatori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimenti di Sanità Pubblica - e delle Pediatrie di comunità delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione, impegnati nella sorveglianza e nel controllo delle malattie infettive.